

Roma

Tagli alle Rsa Ai Comuni il 64% in meno di rimborsi. Domani sit-in davanti alla Regione

Case di cura per nonni, sos chiusura

Famiglie e strutture senza più fondi. Allarme di Aris e Aiop

Antonio Sbraga

■ I finanziamenti per le rette "dirottati" dalla Regione («ai Comuni arriva il 64% in meno dei fondi previsti per i rimborsi», denuncia il capogruppo M5S, Devid Porrello) mettono in crisi le famiglie degli anziani ricoverati, ma anche le stesse residenze sanitarie assistenziali del Lazio. Le associazioni dell'ospitalità privata, Aris e Aiop, hanno infatti già annunciato lo stato di crisi delle residenze per anziani (ma sono a rischio anche 20 case di cura private per acuti a causa di una norma nazionale che prevede la chiusura di quelle che hanno meno di 40 letti, con 600 posti e 1200 operatori che ora sono in bilico). Nelle Rsa, invece, «in gioco ci sono il 50% del salario di 4.600 lavoratori,



«Serrande» giù

Lo spettro dello stop anche per 20 strutture per acuti

5.000 posti letto nelle residenze e 1.000 nelle riabilitazioni», avvertono i sindacati Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl Roma e Lazio, che dopodomani manifesteranno di fronte alla sede del Ministero della Salute di Piazza

Residenze assistenziali
Finanziamenti per le rette «dirottati» dalla Regione

Castellani, dalle 11 alle 13, perché «la sanità del Lazio attraversa una crisi senza precedenti. Fossimo in pronto soccorso sarebbe un'emergenza da codice rosso». Per chi è nelle Rsa, invece, è un'emergenza da conti in rosso: la spesa per la retta dal mese scorso è quasi raddoppiata «visto che ormai è totalmente a nostro carico - spiega Antonio Mericco - Per mia madre fino al dicembre scorso pagavamo mille e 70 eu-

ro al mese, che coprivamo interamente con il versamento della sua pensione. Dal gennaio scorso, invece, dopo il taglio dei fondi regionali, dobbiamo pagare mille e 837 euro al mese, pari a 59 euro al giorno, e quindi dobbiamo integrare quasi 800 euro al mese». Una ricaduta pesante per i bilanci delle famiglie, conseguente alla manovra regionale varata «con l'ultimo assestamento di Bilancio nel quale Zingaretti

ha tagliato, in forma retroattiva, i finanziamenti ai Comuni per il pagamento delle rette delle residenze sanitarie per anziani dall'80% al 16% - denuncia Porrello - Una decisione che sta mettendo in ginocchio le finanze di numerosi Comuni, come certificato dalle molte lettere inviate dai sindaci agli uffici regionali». Ma davanti a questa «gravità della situazione, come amministratori - tuonano dal Comune di Ladispoli, dove la Rsa San Luigi Gonzaga ha già chiuso un reparto elicenziato 4 dipendenti - non assisteremo passivamente alla messa in mezzo alla strada di anziani e persone con problemi di salute solo perché la Regione Lazio ha tagliato i fondi alla sanità. Il 19 febbraio alle ore 15 a Civitavecchia è stata convocata la Conferenza dei sindaci dell'Asl Rm 4». Domani, invece, saranno le Federazioni Ugl Sanità, Ugl Pensionati e UR Lazio a manifestare, dalle ore 10 alle 14, davanti alla Regione per protestare, tra gli altri motivi, contro il «forte stato di crisi che si registra in numerose strutture private accreditate e nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, con continui casi di attivazione di procedure di licenziamento e ritardi nella corresponsione degli stipendi».

Primi bilanci Scontrini in calo del 10%. Il centro il più penalizzato. Pesano degrado, pochi turisti e caldo anomalo

Saldi archiviati, meno «ossigeno» per i negozi

Damiana Verucci

■ Saldi archiviati, è tempo di primissimi bilanci. Sei settimane non sono bastate per far tornare il sorriso sulla bocca dei commercianti capitolini.

I consumi sono ancora al palo, i romani preferiscono sempre più spesso la media e grande distribuzione per lo shopping scontato e i piccoli continuano a soffrire. Secondo Confcommercio Roma «chi ha avuto davvero la peggio è stato il centro storico, con cali del 5-10 per cento rispetto allo scorso anno. Meglio è andata nelle altre zone ma, soprattutto, nei centri commerciali e grandi magazzini mentre a soffrire davvero tanto sono stati i piccoli negozi, i mono marcai». «I saldi sono stati penalizzati anche da una situazione di degrado generale della città



Chiuse le 6 settimane
Tempo di bilanci per Confcommercio Roma e Confesercenti Lazio

- chiosa Rosario Cerra, presidente di Confcommercio Roma - che in qualche modo ha allontanato i turisti dal centro e di fatto ha penalizzato anche le grandi griffe delle vie più famose dello shopping che hanno guadagnato sempre di più sui turisti piuttosto che sui romani».

Analisi condivisa da Valter Giannaria, presidente di Confesercenti Roma e Lazio che

Il nodo «svendite» anticipate

La nuova legge sul commercio ancora chiusa in un cassetto

scuote la testa quando gli si chiede un primo bilancio sui saldi di fine inverno. «Certo, mai come quest'anno la mancanza di turisti durante le vendite di fine stagione si è fatta sentire. Ma a metterci lo zampino è stato anche il tempo, con un caldo decisamente fuori stagione che ha praticamente lasciato invenduti i piumini e i soprabiti in genere, procurando un danno notevole ai bilanci dei commercianti, visto che si tratta dei capi più costosi della stagione». A conti fatti, secondo la Confesercenti, il calo generale dei saldi è stato del 10 per cento sull'anno scorso

in centro come nel resto della città.

Preoccupa soprattutto il futuro anche perché, spiega Giannaria, «se una volta i saldi rappresentavano davvero un evento che spingeva su le vendite, oggi non si può dire più che sia così nonostante i metè prezzo, le offerte e le promozioni di ogni genere. Bisogna ripristinare l'evento e sanzionare con determinazione chi parte con i saldi prima del tempo. Ormai le speranze le ripongo nella nuova legge regionale sul commercio di cui però non si sa più nulla da tempo».

Biglietti Atac Un nucleo antifrode pronto a partire

stato oggetto di verifiche e approfondimenti da diversi soggetti, anche esterni all'azienda, che hanno riscontrato i notevoli miglioramenti implementati negli anni sul versante della sicurezza del sistema. Un percorso di efficientamento che non si è mai interrotto e che adesso si rafforzerà ulteriormente con l'arrivo del nuovo Direttore Generale, che fra le sue deleghe incorpora anche quella sulle vendite, sistema di bigliettazione compreso». Così una nota di Atac. I biglietti, comunque, dalla loro realizzazione fino alla vendita, saranno sorvegliati speciali. L'iniziativa è

■ «In relazione a notizie di stampa, che riportano voci risalenti a quasi dieci anni fa che alimentano la suggestione che esistano ancora falle nel sistema di bigliettazione, Atac ricorda che l'intero sistema è

frutto di esplicita indicazione del nuovo Direttore Generale, Marco Rettighieri.

A tal proposito, si spiega ancora nella nota, si segnala la decisione del direttore generale di creare un nucleo antifrode, che sarà operativo a brevissimo termine, che consentirà di operare in assoluta indipendenza per la verifica di tutti i processi di produzione, distribuzione e vendita dei titoli di viaggio con la determinazione di arrivare a individuare e, ove presenti, eliminare eventuali falle dei sistemi ancora non osservate, il tutto a tutela dei ricavi dell'azienda.

I risultati dell'attività, supportati anche da indagini interne già avviate, saranno resi noti non appena disponibili, unitamente ai provvedimenti che si renderanno eventualmente necessari per la messa in sicurezza del sistema di bigliettazione».

La nuova struttura antifrode inoltre sarà direttamente coordinata dalla security aziendale, che dovrà vigilare sul sistema della bigliettazione.

IN BREVE

STRAGE VIA PRATI DEI PAPA Poliziotti uccisi dalle Br Fiori per l'anniversario

■ «Come ogni anno abbiamo ricordato l'anniversario della strage di via Prati dei Papa avvenuta il 14 febbraio del 1987 quando un commando delle Brigate Rosse fece fuoco contro una volante di scorta ad un furgone portavalori colpendo a morte i due agenti della Polizia, Giuseppe Scragliari e Rolando Lanari. Una delegazione di Ecoitaliasolidale composta dal presidente nazionale, Piergiorgio Benvenuti, fra i promotori della realizzazione del monumento in memoria, dal responsabile romano dell'associazione Fabio Ficosecco e dall'ex consigliere provinciale Marco Scotti Lavina accompagnati da un folto numero di cittadini, hanno depresso fiori nel luogo della strage oggi 14 febbraio nel giorno



della ricorrenza». È quanto si legge in una nota dell'Associazione Ecoitaliasolidale.

PIAZZA DEL POPOLO

«ScriviAmo»

Flash mob di Poste Italiane

■ In occasione della giornata di San Valentino, ieri, Poste Italiane, nell'ambito del progetto "ScriviAmo", ha organizzato un flash mob a Piazza del Popolo invitando i romani a riscoprire il piacere della scrittura. Non c'è modo migliore per dichiarare o confermare il proprio amore che scriverlo. A mano, con carta e penna. Una tradizione che, anche in piena era digitale, Poste Italiane ha voluto ricordare con l'aiuto di 60 ragazzi e ragazze che, dalle 13 alle 19, hanno distribuito ai passanti 10 mila kit contenenti una busta con preaffrancatura edizione speciale S. Valentino, una carta da lettere con il logo dell'iniziativa e un decalogo ispirato ai sonetti del Petrarca sulle 10 regole per scrivere "la perfetta lettera d'amore". Il Flash Mob, collegato all'emissione del francobollo dedicato a San Valentino, ha suscitato la curiosità dei romani e dei turisti



di passaggio ed ha riscosso grande successo, soprattutto tra i più giovani.

REGIONE

Tre milioni di euro per imprese giovanili

Tre milioni di euro destinati dalla Regione Lazio per l'avvio di impresa e supporto a start up per i giovani che scelgono la misura dell'autoimpiego, nell'ambito del programma europeo della Garanzia Giovani. La Regione, tramite Invitalia, finanzia progetti di impresa presentati dai giovani con un finanziamento agevolato senza interessi fino a 50 mila euro. I finanziamenti potranno essere spesi per l'avvio dell'impresa come, per esempio, acquisto di attrezzature o macchinari, pagamento del canone d'affitto e dei salari e stipendi. Le imprese finanziabili possono essere individuali, società di persone o cooperative e associazioni professionali. Le risorse potrebbero in un secondo tempo essere integrate anche da risorse nazionali. Le domande dovranno essere presentate on-line su www.invitalia.it dal 1 marzo alle ore 12.